

GESÙ CAMMINA CON NOI

Che cosa vogliamo sottolineare?

1. la vicinanza

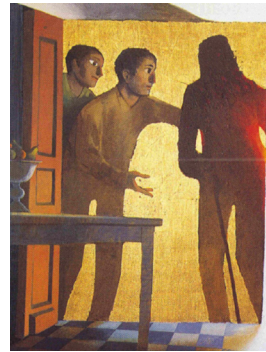
La prima scena ci presenta i tre personaggi del Vangelo: **i due discepoli** che da Gerusalemme vanno verso Emmaus **e il misterioso viandante** che si accosta a loro durante il cammino. I tre sono visti di fronte, dietro i loro piedi possiamo notare le tracce del cammino fatto. **Parlano ma non si guardano in faccia** e i due discepoli non guardano il pellegrino che è con loro. **I due stanno fuggendo** da Gerusalemme per riprendere la vita di prima ma **con una grande amarezza nel cuore**, quella causata dalla morte di Gesù.



Arcabas, pseudonimo di Jean Baptist Pirot (1926-2018)
I pellegrini di Emmaus, ciclo pittorico, 1994
Chiesa della Resurrezione, Torre de' Roveri, Bergamo

2. la parola

I discepoli raccontano il motivo della loro delusione, il misterioso viandante li aiuta ad andare oltre le loro paure e la loro tristezza: **li aiuta a riconoscere nella parola di Dio la luce che può illuminare quella situazione così difficile.** Infatti la luce ritorna in questa scena, da dietro, cioè dalla direzione del viandante, e i discepoli **hanno gli occhi aperti** e guardano il misterioso viandante: non sono più chiusi in sé stessi!

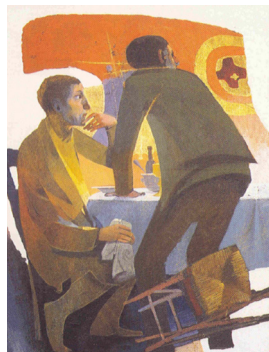


3. la cena

Arrivati a Emmaus, i discepoli invitano il viandante a rimanere con loro per la cena. Sono seduti a tavola. Al centro c'è **il viandante misterioso**, che **ha parte del volto in ombra**, gli occhi abbassati, e benedice la coppa del vino. Il discepolo a sinistra, con il volto in ombra, guarda rapito con sguardo intenso l'ospite, mentre l'altro, nella luce, versa del vino al convitato.



Se guardi bene puoi vedere un particolare importante: **il tavolo non ha gambe**, ma è sorretto dal viandante... Ci ricorda che abbiamo bisogno di farci sostenere nella nostra vita, nelle nostre difficoltà da Gesù.



4. la scomparsa

I gesti del viandante misterioso ne hanno rivelato l'identità: **era Lui, era Gesù!** I discepoli sono stupiti e meravigliati! Uno fa cadere la sedia, l'altro ha un'espressione incredula. Il tavolo è ancora apparecchiato, il mestolo è ancora nella zuppiera ma **non è tempo di rimanere fermi!**



5. il ritorno

La tavola è ancora imbandita: piatti, posate, bicchieri pieni, la zuppiera, il candelabro spento, la tovaglia raccolta, i tovaglioli abbandonati, la sedia rovesciata... tutto ci indica che **i discepoli se ne sono andati di fretta**, tanto che la porta è ancora spalancata e fuori si vede un cielo nitido, blu intenso, punteggiato dalle stelle. **La porta è aperta**, come il cuore e la mente dei due discepoli si sono aperti alla speranza. **Corrono** per annunciare agli altri discepoli che hanno incontrato Gesù Risorto!

GESÙ CAMMINA CON NOI



in ascolto della
parola del Vangelo

Lc 24, 13-35

ascolta

Ascolta
la riflessione di don Fabio
sul canale YouTube
della Comunità Pastorale

YouTube



per noi

- Gesù si accosta ai due discepoli che sono tristi e hanno paura: **il Signore ci è sempre vicino, soprattutto nei momenti più difficili!** Così ha detto papa Francesco: "A nessuno più che a Gesù importa di noi. Infatti, una volta invocato, salva i suoi discepoli sfiduciati. **Consegna a Gesù, nella preghiera, un motivo di preoccupazione o di tristezza:** puoi anche scriverlo su un foglietto da mettere accanto al crocifisso o a un'altra immagine sacra che hai in casa.
- **Gesù si rende presente in molti modi**, prima di tutto attraverso la sua Parola che ci illumina, ci indica la direzione, ci consola: prova a pensare agli episodi del Vangelo che conosci e che hai ascoltato. Quale ti piace di più, o ti ha più colpito? Perché? Quale parola "speciale" senti che il Signore ti rivolge? **Dio si rende presente nel mondo anche attraverso il volto, le parole e i gesti di coloro che compiono il bene,** spesso in modo nascosto: anche noi, compiendo il bene, possiamo essere segno della presenza di Gesù Risorto nel mondo!
- **I discepoli riconoscono Gesù quando a tavola spezza il pane:** questo ci richiama chiaramente la Messa: è un modo del tutto speciale nel quale anche noi, oggi, incontriamo Gesù Risorto che ci accompagna e ci sostiene. **Non sempre ci è facile capire il linguaggio e i gesti della Messa:** ma solamente ascoltando, partecipando, e soprattutto aprendo il cuore, possiamo scoprire che lì Gesù è presente in modo del tutto speciale e desidera incontrarci!
Stai seguendo la Messa alla domenica in questo periodo? Se ti stai perdendo questo appuntamento, prova a "recuperarlo" con la tua famiglia: **ogni domenica i preti della nostra Comunità celebrano la Messa in streaming, e aspettano anche te!**

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

prega così

Grazie, Signore,
perché cammini sempre accanto a noi,
non ci lasci soli e non ci abbandoni
nei momenti più difficili.
Donaci un cuore che ti sa ascoltare nella Parola che ci rivolgi;
donaci occhi capaci di vederti nel volto delle persone
che compiono il bene e si prendono cura di noi
e di chi è più solo e ha più bisogno.
Grazie per il dono dell'Eucarestia:
aiutaci a desiderare di incontrarti in quell'occasione,
anche se non sempre ne capiamo le parole e i gesti:
vogliamo sempre di più vivere la Messa
per poterti vedere, ascoltare e scoprire
che tu sostieni e accompagni
il cammino della nostra vita!
Rimani con noi, Signore Gesù!